



**Se una riflessione del Diario vi sembra strana, cercate di scoprirne l'ironia
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri**

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 16 maggio 2021

Da anni un ricercatore dopo l'altro segnalano la crescente ignoranza degli italiani e le gravi conseguenze sulla società

Una volta l'Italia era la patria della cultura, ora dell'ignoranza. Ma nessuno sembra preoccuparsene. Anzi, la politica è contenta. Eppure le conseguenze sono disastrose per il paese. Non solo abbiamo la più bassa percentuale di laureati d'Europa assieme alla Polonia. Ma 16 milioni di italiani tra i 20 e i 55 anni sono analfabeti funzionali e trovano difficoltà nel lavoro e nei rapporti sociali. Pur avendo la licenza media, hanno difficoltà a comprendere concetti molto semplici. Essendo parte della fascia produttiva, i danni per l'economia sono enormi. Come mai non si prendono provvedimenti?

Troppi sbarchi a Lampedusa. La gente invoca l'intervento del governo. Non basta chiudere porti. Conviene sparargli

Non esitiamo a ricorrere alla violenza per difendere il sacro suolo patrio dagli invasori clandestini. Draghi, invece, si è incaponito con i sistemi democratici che non funzionano e non si decide a schierare l'artiglieria, come fece Trump che era un moderato al confine col Messico. Nonostante anneghino a migliaia nelle traversate continuano a venire. Proprio quando ci stiamo liberando dalla pandemia porteranno una nuova ondata di contagi. Non hanno la stessa intelligenza degli italiani. Sono molto preoccupati i suprematisti bianchi. Speriamo di non essere inferiori anche noi meridionali.

Per un pugno di voti qualsiasi argomento è una buona occasione di litigio, persino sul dovere di difendere la salute

C'è chi considera il Ministro Speranza una nullità mentre per gli altri è un'eccellenza. Chi vuole riaprire l'Italia subito e chi ritiene più prudente rinviare di un po'. Chi è più preoccupato per la produzione e chi per la salute. C'è persino chi vuole una maggiore vigilanza sull'evasione fiscale e chi simpatizza con gli evasori. Chi spera nella generosità di chi negli anni scorsi si è arricchito e chi, invece, ne difende a spada tratta il patrimonio. Ma che razza di paese è diventato il nostro, se non siamo neppure d'accordo che chi ruba debba finire in galera. Ora, sono tutti in agguato sui miliardi UE.

Gli statali tornino al lavoro, dice Brunetta insinuando che lo smart working è stato una lunga vacanza per impiegati

Dovrebbe avere la dignità di non alludere ad altri fannulloni e mettersi finalmente lui al lavoro, visto che la burocrazia è sempre più oppressiva e non si vedono progressi. Il modo più sicuro per nascondere la propria inefficienza e accusare gli altri di bighellonare. Sembra, invece, che rimanendo a casa si lavori molto di più che stando in ufficio. Certo, c'è pure chi ne approfitta e finge di lavorare. Ma sarà così in futuro. Nessuno, però, provoca danni maggiori di un ministro – non solo lui ma anche i suoi predecessori – che non ha mai raggiunto un risultato nel settore più vitale per il paese.

Per non gravare sul bilancio di Palazzo Chigi Mario Draghi rinuncia ai settemila euro al mese che spettano al Premier

C'è ancora chi, non avendo bisogno di guadagnare, lavora gratuitamente per lo stato. Non sono in molti. Per ora sono solo in due. Però, è un buon inizio e non si dispera che l'esempio non dia i suoi frutti. Oggi, comunque, molti italiani onesti vedono meno tragico il futuro del paese. Quando Grillo seppe che era la Signora Monti a fare la spesa e non l'amministrazione del Palazzo, definì la famiglia del premier "autentici grillini". Chissà come sarà accolta ora l'insolita notizia. Secondo la favola di La Fontaine "Il mugnaio, il figlio e l'asino", qualcuno troverà certamente motivo di critica.

Tutti invocano la pace tranne Hamas. Muoiono anche bambini innocenti. Può essere la vigilia di un'altra guerra

Chissà perché ogni tanto Hamas senta il bisogno di aggredire Israele pur sapendo che reagirà con mezzi più potenti. A decine muoiono nella striscia di Gaza tra la popolazione civile, ma con un rapporto sproporzionato: 150 vittime, per ora, palestinesi e 10 israeliani. Sono paesi confinanti e destinati a vivere assieme per l'eternità. Israele deve cercare prima o poi un'intesa politica. Sono capaci di uscire dalla pandemia, non dagli attentati. L'antisemitismo produce solo lutti. Pazienza il coprifuoco alle 20. Nessuno se ne lamenta. Tanto, lì i giovani non sanno neppure cosa sia la movida.

Perfida Albione la definì nel 600 il teologo francese Bossuet. Dio stramaledica gli Inglesi è più recente, di Mussolini Lo diceva per giustificare la guerra. Molti pensavano che fosse esagerato, finché arrivò Boris Johnson con la Brexit, da non invidiargli. Nei giorni scorsi una giovane storica dell'arte si è recata a Londra per imparare l'inglese. Avrebbe fatto la baby sitter presso una famiglia per mantenersi. All'aeroporto esibì il contratto, che, però, non bastava. Quindi, fu arrestata e messa in prigione come un criminale qualsiasi. Le restituirono soldi e cellulare quando la rimisero su un aereo dopo 48 ore. Silenzio dell'Italia malgrado lo schiaffo subito. Lo stesso trattamento hanno francesi e tedeschi?

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro sarà tra poco in libreria, quando la pandemia mi consentirà di presentarlo. È assicurata un'intrigante e utile lettura. Sarebbe molto bello che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions) e ovunque l'argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono gli ascoltatori. Ecco la sinossi.

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 304 pag, 16 €) è un libro di filosofia alla buona in cui – per renderlo, piacevole, di facile lettura e comprensibile a chiunque – ho sostituito alla teoria, che può essere pesante, l'aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è intrigante e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro, né a chi ne possiede. È il romanzo del denaro, che tratto con molto rispetto, auspicando che tutti ne abbiano in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittarne per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, i sentimenti e soprattutto la dignità. Tenere il denaro sotto il materasso è come non averne. Serve per acquistare beni di consumo che consentono una vita più comoda e confortevole. C'è pure chi lo usa per aiutare chi rimane indietro. Ma ormai sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni: non costano nulla e tutti possono beneficiarne, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su benefici, vantaggi e inconvenienti che riguardano il denaro. Capirete come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno se non ne avete. Scoprirete pure la differenza tra la ricchezza e il valore della vita, ma capirete soprattutto che il denaro non vale nulla finché non si spende.



Un caro saluto, Roberto